

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI PER LA MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE "ASSOCIAZIONE PROSIT"

L'anno 2016, il giorno 20 del mese di Gennaio alle ore 21.00 presso la sede sociale sita in Verbicaro (CS) in via Croce n. 58, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei Soci della "Associazione PROSIT" in prima convocazione.

Sono presenti alla riunione n. 8 soci su un totale di n. 8 soci iscritti, come risultanti dal Libro dei Soci aggiornato alla presente data.

Presiede l'Assemblea il sig. Petrantuono Fabio, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione.

Verbalizza la riunione il sig. Lofrano Vincenzo, nella sua qualità di Segretario dell'Associazione.

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero dei soci richiesto dallo statuto per deliberare, dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'ordine del giorno:

1. Approvazione nuovo statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica ai soci che il Consiglio Direttivo, a seguito del diniego d'iscrizione all'Anagrafe delle O.N.L.U.S., trasmessa con l'apposito modello di comunicazione in data 26 agosto 2015 e ritenuta non ammissibile dall'Ufficio Controllo della Direzione Regionale delle Entrate Calabria con nota prot. n. 2015/20348, che altresì richiede le conseguenti modifiche statutarie (con rimozione in particolare della denominazione dell'acronimo ONLUS), ha ritenuto indispensabile indire l'Assemblea Straordinaria per esaminare ed approvare un nuovo statuto sociale. Successivamente dà lettura della bozza di statuto predisposta dal Consiglio Direttivo. Apertasi la discussione, diversi soci intervengono per chiedere chiarimenti ed esporre le loro proposte. Al termine della discussione, l'Assemblea all'unanimità dei presenti:

DELIBERA

di approvare il nuovo statuto sociale, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante, ed autorizza il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie per la sua registrazione.

Non avendo altri chiesto la parola sul secondo punto dell'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta alle ore 22.30, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI COSENZA

IL PRESIDENTE

Registrato il

1 FEB. 2016

di n° 269

della Serie 3

Importo versato € 296,00 con F23

1 FEB. 2016

STATUTO "ASSOCIAZIONE PROSIT"

Articolo 1 - Denominazione

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 36 e ss Cod. Civ. e del presente statuto, è costituita un'Associazione non riconosciuta denominata "Associazione PROSIT".

Articolo 2 - Sede

L'associazione ha sede in Verbicaro (Cosenza), Via Croce n. 58, cap 87020, e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo. La sede legale potrà essere trasferita al di fuori della provincia di Cosenza con delibera di Assemblea senza che questo costituisca modifica statutaria; negli altri casi è sufficiente una delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 3 - Scopo e finalità

L'Associazione non ha scopo di lucro, è apolitica, aconfessionale, e non divide, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione. Tutte le plusvalenze eventualmente prodotte confluiscono ai sensi dell'art. 37 c.c. nel fondo comune vincolato allo scopo. Le quote associative non sono rivalutabili e non sono trasmissibili per atto tra vivi o *mortis causa*.

L'Associazione, per il raggiungimento dei suoi fini, intende promuovere varie attività, in particolare:

- compiere qualsiasi operazione non speculativa ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese le amministrazioni e gestioni di immobili dove esercitare le attività, la compravendita e la permuta di beni mobili ed immobili anche soggetti a registrazione, stipulare contratti, richiedere mutui, finanziamenti, contributi pubblici e privati, concedere pegni ed ipoteche relativamente ai beni sociali, concedere fidejussioni e/o altre garanzie equivalenti;
- nei limiti del presente statuto e delle leggi che disciplinano ogni singola materia o settore, l'associazione potrà compiere qualsiasi iniziativa strumentale al raggiungimento dei suoi scopi e al conseguimento dell'oggetto sociale e solo a tali fini, come, a titolo esemplificativo: associare al singolo o progetto enti pubblici o privati o associazioni anche non profit, promuovere o istituire fondazioni o comitati;
- promuovere, sostenere e realizzare la raccolta di fondi, di attrezzature, di beni e di ogni materiale utile al sostegno delle iniziative che l'Associazione volge nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale senza alcun scopo di lucro;

- curare ed effettuare pubblicazioni per illustrare ed informare tutti coloro che, oltre i soci, desiderano approfondire il rapporto con l'Associazione e le sue attività, editare monografie, articoli, documenti, CD e DVD con musiche, canzoni, tradizioni culturali;
- promuovere, sostenere manifestazioni culturali, rassegne, incontri, convegni, manifestazioni, anche in ambito scolastico, volti a promuovere e sensibilizzare la popolazione ad un corretto stile di vita, alla tutela e valorizzazione della cultura, della natura e dell'ambiente;
- valorizzare e tutelare l'ambiente urbano, extraurbano e naturale, rendendolo più fruibile e vivibile, tutelando la salute e la sicurezza pubblica e migliorando la qualità della vita attraverso campagne di sensibilizzazione e materiale illustrativo;
- stabilire rapporti di costante collaborazione con le autorità e soggetti esterni all'Associazione ivi compresi Enti e Istituzioni, per esaminare e realizzare iniziative relativi gli scopi dell'Associazione, ove occorra anche mediante professionisti, procuratori o delegati opportunamente scelti fra i soci e incaricati dal Consiglio Direttivo;
- compiere ogni altra attività o operazione finalizzata allo scopo.

Articolo 4 - Soci

Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro i quali, maggiorenni, o minorenni autorizzati dall'esercente la potestà, ne condividano e ne accettino scopi, oggetto, finalità e regole organizzative interne e modi di attuazione, senza distinzione di nazionalità, sesso, religione, idea politica, censo, razza, condizione economica o altro e la cui domanda sia stata accettata.

Alle stesse condizioni possono essere soci anche enti o associazioni che eserciteranno i diritti associativi tramite i propri rappresentanti.

Le domande di iscrizione devono essere presentate al Presidente del Consiglio Direttivo corredata dalla presentazione da parte di almeno un associato in regola con l'Associazione e contenere l'autorizzazione al trattamento dei dati personali del richiedente.

Le ammissioni sono deliberate dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei presenti nella prima riunione successiva alla presentazione della domanda. Il Consiglio Direttivo può respingere la domanda senza bisogno di motivazione. L'accettazione o la reiezione della domanda sono comunicate per iscritto al richiedente, anche tramite mezzi informatici quali fax e posta elettronica.

Con l'accettazione è ordinata l'iscrizione del richiedente nel libro soci e il socio dovrà corrispondere la quota associativa. Con la reiezione della domanda i dati personali del richiedente sono automaticamente bloccati.

A ciascun socio competono tutti i diritti associativi e, in particolare, il socio ha individualmente l'elettorato attivo e passivo e il diritto a partecipare in condizioni paritarie alla vita dell'Associazione.

Articolo 5 – Retribuzioni, Rimborsi

L'Associazione è retta dal volontariato dei soci. Nessuna carica è retribuita e l'attività del socio per le prestazioni rese per l'Associazione è gratuita ed è resa "affectionis vel benevolentiae causa".

Il Consiglio Direttivo stabilisce la possibilità di un compenso, avente natura sostanziale di contributo di vita e non mai di corrispettivo, solo per i soci che si impegnino a dedicarsi continuativamente a tempo pieno o per parte della loro giornata all'Associazione, il compenso sarà corrisposto mensilmente sulla base delle entrate mensili e solo se le entrate lo renderanno possibile. Il compenso è quindi sempre meramente eventuale e la mancata corresponsione non dà diritto ad alcuna pretesa, prevalendo in ogni caso la fondamentale natura gratuita della prestazione, resa come contributo allo scopo.

Il Consiglio Direttivo liquida il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'Associazione e può deliberare il rimborso delle spese anticipate da parte del socio solo ove le riconosca rese nell'interesse esclusivo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo liquida il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'Associazione e può deliberare il rimborso delle spese anticipate da parte del socio solo ove le riconosca rese nell'interesse esclusivo dell'Associazione.

Articolo 6 – Decadenza, Esclusione, Rinuncia

Il socio decade, se, diffidato dal Presidente del Consiglio Direttivo:

- non provvede nei successivi trenta giorni al versamento delle quote sociali o ad estinguere i debiti contratti con l'Associazione o con altri soci per motivi attinenti all'Associazione;
- non partecipa alla vita associativa;
- non partecipa alle Assemblee senza giustificato motivo.

Il socio è escluso, se, dopo l'entrata nell'Associazione, è:

- sottoposto a procedimento penale per reati che comportino una pena superiore ai tre anni di reclusione;
- sottoposto a procedimento penale o amministrativo per reati incompatibili con lo scopo dell'Associazione;
- è sottoposto come amministratore o imprenditore a procedura concorsuale;
- non si uniforma alle regole interne dell'Associazione;
- non accetta disposizioni, direttive, delibere legittimamente date dagli organi associativi;
- ostacola, rende faticosa o difficile o impedisce la gestione e l'attività dell'Associazione;
- ostacola o impedisce il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- danneggia i beni e le attività dell'Associazione.

La decadenza e/o l'esclusione da socio è deliberato dal Consiglio Direttivo, su relazione motivata dal Presidente del Consiglio, a maggioranza di due terzi. La decadenza e/o l'esclusione non può essere pronunciata se non dopo aver contestato al socio i motivi di decadenza e/o esclusione e averlo invitato a far avere le sue osservazioni o difese nei cinque giorni successivi dal ricevimento delle contestazioni. Nello stesso termine, il socio può chiedere di essere ascoltato in udienza davanti al Consiglio Direttivo. In tal caso il Consiglio Direttivo è convocato immediatamente e comunque nei successivi cinque giorni. Decorsi i termini a difesa o sentito il socio il Consiglio Direttivo delibererà in merito. La delibera dovrà essere succintamente motivata e tener conto delle eventuali difese o giustificazioni se presentate. Ove il Consiglio Direttivo deliberi la decadenza e/o l'esclusione, disporrà per la cancellazione del socio dal libro soci. La delibera dovrà essere comunicata per iscritto. Nei cinque giorni successivi alla comunicazione il socio potrà ricorrere contro il provvedimento con reclamo scritto e motivato al Collegio dei Probiviri, indirizzata al Presidente del Collegio. Il reclamo non sospende l'esecutività della delibera. Entro i successivi dieci giorni il Presidente convocherà il Collegio per deliberare come giudice di revisione. La convocazione del Collegio dovrà essere comunicata al socio il quale potrà partecipare e svolgere le sue difese. Non è ammessa difesa tecnica. Il Presidente relazionerà il Collegio. La delibera del Consiglio dei Probiviri, quale Giudice di revisione è definitiva. Tutte le comunicazioni al socio dovranno essere inviate per lettera raccomandata A.R. all'indirizzo del socio risultante dal libro soci o a quello diverso comunicato all'Associazione con lettera raccomandata A.R. indirizzata al Presidente. Le comunicazioni potranno avvenire anche con forme diverse equipollenti quali telefax o posta elettronica, che garantiscono che la comunicazione è pervenuta al o nella disponibilità del destinatario.

Nel caso di decadenza o esclusione tutti i dati personali del socio saranno automaticamente bloccati. La decadenza o esclusione non impediscono la ripresentazione della domanda di associazione ove siano venute meno le ragioni di decadenza o esclusione.

Ciascun iscritto può recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, presentando comunicazione scritta indirizzata al Presidente del Consiglio senza bisogno di motivazione.

I soci decaduti, esclusi o receduti non hanno alcun diritto nei confronti dell'Associazione e del suo Patrimonio e non hanno alcun diritto alla liquidazione della quota associativa dismessa. Rimangono viceversa obbligati per i debiti assunti verso l'Associazione o i soci dell'Associazione per motivi associativi e sono tenuti a corrispondere la quota relativa all'anno nel quale ha operato il motivo di cessazione del rapporto associativo.

Articolo 7 - Categorie dei soci

I soci sono distinti nelle seguenti categorie:

- Soci fondatori;
- Soci onorari;
- Soci ordinari;
- Soci sostenitori.

Sono **soci fondatori** coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione. Essi esprimono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie.

Sono **soci onorari** coloro che contribuiscono, sia per qualificazione personale e professionale, sia per l'attività di studio e ricerca, che per l'apporto di speciali conoscenze e sinergie, al progresso culturale e sociale dei componenti dell'Associazione, nonché alla realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali. Essi non sono tenuti al pagamento della quota sociale annuale e non esercitano il diritto di voto nelle Assemblee, anche se chiamati a parteciparvi a titolo consultivo.

Sono **soci ordinari** le persone fisiche e giuridiche la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo, previo versamento, alla data di ammissione, della quota stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo stesso. Tali quote saranno destinate ad incrementare il patrimonio sociale. Essi hanno il diritto di partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie ed hanno diritto di voto.

Sono **soci sostenitori** le persone fisiche e giuridiche che, previa presentazione di domanda al Consiglio Direttivo e conseguente delibera di accoglimento, contribuiscono alla vita dell'Associazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in danaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio Direttivo. Essi hanno il diritto di partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie ed hanno diritto di voto.

Articolo 8 - Patrimonio sociale

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà, a qualunque titolo, dell'Associazione;
- eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- quote annuali d'iscrizione e contributi volontari dei soci;
- redditi derivanti dal patrimonio;
- contributi di Enti Pubblici e Privati Nazionali ed Internazionali o altre persone fisiche e giuridiche o rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- le contribuzioni per cessioni di materiali;
- le contribuzioni, i prezzi e i proventi per le prestazioni rese occasionalmente a terzi;

- da ogni altra entrata.

Articolo 9 - Esercizio sociale

Gli esercizi dell'Associazione iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla fine di ogni esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il Bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro la fine di ciascun esercizio verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il Bilancio preventivo.

Articolo 10 - Avanzi di gestione

Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

Gli utili o avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali.

Articolo 11 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere;
- d) il Collegio dei Probiviri.

Articolo 12 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, è l'organo sovrano e rappresentativo della volontà dei soci. Le decisioni prese dall'Assemblea impegnano tutti i soci anche dissenzienti o assenti.

L'Assemblea è formata da tutti i soci fondatori, ordinari e sostenitori in regola con il pagamento dei contributi associativi e può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo. Si riunisce inoltre quando il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario o su richiesta di almeno un decimo dei soci iscritti nel libro soci che ne facciano comunicazione scritta al Presidente.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente tramite affissione di apposito bando nei locali dell'Associazione entro cinque giorni dalla data stabilita, ovvero tramite servizio postale o telefax o SMS o posta elettronica. L'avviso deve contenere la sede, la data, l'ora e l'elenco delle materie da trattare, sia per la prima sia per la seconda convocazione dell'Assemblea.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza semplice, con la presenza di almeno la metà dei soci in prima convocazione e qualunque sia il numero di essi in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria delibera:

- la nomina degli organi sociali;
- l'approvazione del Bilancio consuntivo e della relazione annuale del Consiglio Direttivo;
- l'approvazioni e le modifiche del regolamento interno;
- ogni argomento ad essa sottoposto dal Consiglio Direttivo e dal Presidente.

L'assemblea straordinaria deve essere convocata con modalità identiche a quella ordinaria. In prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti dei soci e delibera a maggioranza dei soci presenti. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei soci e delibera con la maggioranza semplice degli intervenuti.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- eventuali modifiche dello Statuto;
- la revoca per giusta causa dei componenti il Consiglio Direttivo;
- lo scioglimento dell'Associazione, con il voto di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto e la conseguente nomina del liquidatore.

Ciascun socio ha diritto ad un voto. L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano a meno che la stessa non deliberi di votare a scrutinio segreto. In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'Assemblea. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria vengono riportate nell'apposito libro verbali, di cui ogni socio potrà prenderne visione.

Articolo 13 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri che può variare da tre a nove, scelti tra i soci fondatori, ordinari e sostenitori.

Il Consiglio Direttivo, provvede al suo interno, a distribuire le cariche di Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.

Dura in carica tre anni ed i suoi membri possono essere rieletti.

Qualora durante il mandato venissero a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, lo stesso provvederà a cooptare altri soci in sostituzione dei mancanti; i membri cooptati dureranno in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezioni di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea. Deve esaminare ed approvare ogni iniziativa che si intende intraprendere a nome dell'Associazione, in conformità alle indicazioni date all'Assemblea.

In particolare spetta al Consiglio Direttivo:

- organizzare l'attività dell'Associazione;
- deliberare l'ammissione di nuovi soci;
- osservare e far osservare tutte le delibere delle Assemblee;
- redigere il Bilancio annuale consuntivo e la relazione annuale;
- redigere il Bilancio annuale preventivo;
- compilare il regolamento per disciplinare ed organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione;
- determinare le quote associative;
- deliberare sanzioni disciplinari nei confronti dei soci;
- deliberare l'apertura di sedi associative;
- deliberare l'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie;
- proporre all'approvazione dell'Assemblea il regolamento interno o modifiche dello Statuto;
- deliberare l'acquisto, la vendita e la permuta di quote societarie, beni immobili, mobili soggetti a registrazione e mobili, delegando il Presidente o un procuratore speciale per l'esecuzione;
- stipulare mutui e concedere pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali;
- concedere fidejussioni e garanzie equivalenti;
- proporre le quote d'iscrizione e annuali;
- dichiarare la decadenza da socio o l'esclusione in prima istanza;
- nominare procuratori speciali per singoli progetti o attività conferendogli i relativi poteri;
- cooptare soci nel Consiglio in caso di cessazione di uno o più consiglieri;
- scegliere professionisti esterni all'Associazione e scegliere istituti di credito e stipulare contratti bancari;
- fissare la somma massima liquida che il tesoriere può tenere a disposizione per pagamenti urgenti e per le piccole necessità correnti;
- compiere ogni altra azione e assumere ogni altra deliberazione al fine di realizzare gli scopi e l'oggetto dell'Associazione nel rispetto del presente statuto e delle delibere dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o su richiesta di almeno due membri del Consiglio stesso. Le riunioni vengono presedute dal Presidente del Consiglio Direttivo e sono valide se è presente la maggioranza dei Consiglieri. Le delibere sono prese a maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario.

Articolo 14 - Presidente

Il Presidente assicura l'unità dell'Associazione e la rappresentanza anche legale nei confronti di terzi ed in qualsiasi grado di giudizio. Da esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo con facoltà di nominare procuratori speciali.

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci.

Cura il collegamento con le autorità, con le strutture e le associazioni esterne anche tramite un socio appositamente delegato.

Sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.

Tiene i contatti e le relazioni istituzionali.

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Articolo 15 - Vice Presidente

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

In caso d'impedimento o assenza o decadenza del Presidente e del Vice Presidente, gli stessi sono sostituiti dal Consigliere più anziano.

Articolo 16 - Segretario

Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti e coadiuva il Presidente nei seguenti compiti:

- a) provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del Libro degli Associati;
- b) provvede al disbrigo della corrispondenza;
- c) è responsabile della redazione dei verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- d) cura che sia compilato il bilancio o documento economico preventivo, seguendo al riguardo le indicazioni del Consiglio Direttivo e del Presidente.

Articolo 17 - Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti e coadiuva il Presidente nei seguenti compiti:

- a) predispone lo schema del progetto del bilancio preventivo, che sottopone al Consiglio Direttivo entro il mese di dicembre, e del bilancio consuntivo, che il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea entro il mese di aprile per l'approvazione;

- b) provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'Associazione e del libro cassa, nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- c) provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento;
- d) è autorizzato a tenere a sue mani una somma fissata dal Consiglio Direttivo per eventuali pagamenti urgenti e per provvedere alle piccole spese correnti;
- e) è responsabile della gestione delle somme di pertinenza dell'Associazione da lui riscosse o affidategli ed è tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta del Presidente;
- f) le somme incassate dovranno essere da lui versate presso l'istituto di credito indicato dal Consiglio Direttivo sui conti intestati all'Associazione. Il Tesoriere non potrà in nessun caso ritirare somma alcuna dagli istituti bancari, come pure non potrà eseguire pagamenti e riscossioni, senza i regolari mandati o ordini di pagamento debitamente firmati dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente, e dal Segretario.

Articolo 18 – Collegio dei Probiviri

L'Assemblea dei Soci in fase di costituzione nomina cinque Probiviri, tre effettivi e due supplenti scelti tra i soci e non soci, e dotati di particolare autorità morale. I Probiviri nominano il loro Presidente ed il vice Presidente. Il Collegio rimane in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Successivamente al primo mandato i Probiviri potranno essere scelti dall'Assemblea dei Soci, tra persone sia soci che non soci dell'Associazione, e dotati di particolare autorità morale.

Il Collegio dei Probiviri ha lo scopo di dirimere le controversie che dovessero insorgere fra i soci per motivi attinenti il rapporto associativo e fra i soci e l'Associazione. Ciascun socio può ricorrere al Collegio con atto scritto e motivato indirizzato al Collegio e alla controparte socio o Associazione (in persona del Presidente). Questi ultimi nei cinque giorni successivi si premuniranno di far avere le loro osservazioni in replica al Collegio. Il Collegio provvederà nei cinque giorni successivi convocare un'udienza di comparizione parti nella quale la controversia sarà discussa. Dell'udienza è tenuto verbale da parte di uno dei Probiviri nominato segretario. Il Collegio, previo tentativo di conciliazione, delibererà senza formalità di sorta, nel rispetto del contraddittorio e con atto scritto da comunicare alle parti in udienza o, sciogliendo la riserva, nei successivi dieci giorni. I dieci giorni decorreranno dalla discussione finale. Le decisioni del Collegio sono definitive e i soci e l'Associazione si impegnano ad osservarle.

Il collegio dei Probiviri decide quale giudice di revisione sulle delibere di esclusione o decadenza dei soci.

Articolo 19 – Clausola Compromissoria

Ogni controversia che dovesse insorgere fra i soci e fra i soci e l'associazione per motivi attinenti all'Associazione o all'attività o ai rapporti associativi sarà rimessa con effetto vincolante al Collegio dei Probiviri.

Articolo 20 - Libri sociali

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, nonché il Libro degli Soci.

Articolo 21 - Scioglimento

La durata dell'Associazione è illimitata, salvo scioglimento deliberato dall'Assemblea in seduta straordinaria, che a tal fine può nominare uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento, l'assemblea delibera sull'assegnazione del patrimonio sociale, dedotte le passività, ad altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'eventuale parere dell'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge n. 662/1996, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

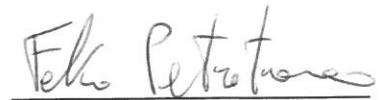
Articolo 22 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE





MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

2. DELEGA IRREVOCABILE A

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE PROSIT		NOME		DATA DI NASCITA	
SESSO M o F ☐	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE VERBICARO, VIA CROCI, 58	PROV. CS	CODICE FISCALE 96037770789		
5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE		NOME		DATA DI NASCITA	
SESSO M o F ☐	COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE	PROV.	CODICE FISCALE		

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE TIDF codice sub. codice (*)	7. COD. TERRITORIALE (*)	8. CONTENZIOSO	9. CAUSALE RIP	10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO Anno Numero
--	--------------------------	----------------	--------------------------	--

11. CODICE TRIBUTO 109T 456T	12. DESCRIZIONE (*) IMPOSTA DI REGISTRO W MISURA FISSA MARCHE DA BOLLO PARI AD E 16100 OGNI 4 FACCIALE	13. IMPORTO 200,00 96,00 296,00	14. COD. DESTINATARIO
--	--	---	-----------------------

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

EURO (lettere)

DOCECENTO NOVANTASSI /00

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

DATA			CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLO

121/289 03 01-02-16 R31
10139 €*296,00*
F2YV 0139 €**
C.F. 96037770789